

## l'editoriale

Il Presidente del Parco traccia un breve bilancio dell'anno appena trascorso: la macchina amministrativa del Parco, nonostante errate credenze e maldicenze, è partita e procede a gran velocità. E il futuro che si delinea all'orizzonte, seppur carico di impegni, è roseo.

## Eppur si muove!

di Giuseppe Bonanno

(Presidente del Parco e Direttore Editoriale)

Una progressione lenta e a parer di molti impercettibile, ma si muove, al di là di ogni ragionevole dubbio, e contro le previsioni, i tatticismi verbali e le elucubrazioni lessicali, il Parco si muove, si evolve e ritorna nell'alveo della "normalità", della "norma", intesa in questo senso come ritorno al rispetto al dettato della legge.

La frase attribuita a Galileo Galilei descrive bene il Parco di questi ultimissimi anni: **contro il sentire comune alimentato da leggende e credenze "politico-popolari"**, cioè alimentate dalla politica, sui ruoli, competenze possibilità e responsabilità del Parco, alimentate per nascondere le cause e le responsabilità altrui, si può affermare che **il Parco si muove**, nella direzione appunto della stabilità e della ricostruzione del suo ruolo nel rispetto delle competenze attribuitegli per legge e nel rispetto dei ruoli altrui.

Dopo ben 13 anni dalla sua istituzione, grazie alla testardaggine del Consiglio direttivo e di chi vi scrive, oltre che all'azione del Coordinatore Bruno Paliaga

che, seguendo, incoraggiando e coinvolgendo gli uffici nella solennità dell'azione che si voleva fortissimamente adottare, pochi giorni fa è stato affidato l'incarico per la redazione del Piano del Parco e del Regolamento.

Sono state necessarie ben cinque deliberazioni del Consiglio direttivo e quasi tre anni di lavoro costante per adottare gli atti propedeutici all'affidamento e così dar luogo alla selezione del gruppo di lavoro più idoneo. **Tre anni contro dieci; la volontà di fare contro quella di attendere.** Sebbene invitati a partecipare, anche in questo caso, abbiamo dovuto fare da soli; infatti la Comunità del Parco, sebbene invitata alla discussione sulle linee di indirizzo da dare al Piano per il Parco, non si è mai presentata né tanto meno ha mai risposto alle nostre missive. Soli, forse sperando che il Parco po-

## Intervista a Bruno Paliaga, Coordinatore del Parco

*Dott. Paliaga, può parlarci dei risultati delle attività da Lei svolte come Coordinatore?*

A giugno la situazione amministrativa era piuttosto difficoltosa ma ciononostante siamo riusciti a far ripartire subito molte attività e a concentrarci sugli attuali problemi. Recentemente è intervenuta l'approvazione della rimodulazione delle risorse liberate sul programma Comunitario **Interreg III**, funzionali a dare assetto ed organizzazione presso il complesso di Stagnali con lavori di manutenzione straordinaria ed allestimento di uffici per compiti specifici ed operativi; questi ultimi saranno particolarmente orientati alla gestione ambientale vera e propria e al perseguimento dell'obiettivo di realizzare logisticamente le strutture legate al progetto del "**Parco Marino Internazionale**", recentemente rilanciato con la partecipazione a un nuovo bando comunitario.

E' stato poi ripreso il percorso già avviato per un centro di educazione ambientale di eccellenza, nell'ottica anche transfrontaliera di rendere l'isola di **Caprera meta privilegiata** e polo di attrazione dell'area delle Bocche di Bonifacio.

Molto resta da fare ma alcune criticità sono di prossima attuazione: la **sistemazione dell' "ex blocchiera"**, la conclusione dell'*iter* amministrativo relativo all'illuminazione di Stagnali, il riavviamento dei lavori che porteranno al definitivo allestimento e alla messa in funzione dell'area che ospita **l'impianto fotovoltaico**, l'illuminazione artistica della sede e quanto altro che ci riserveremo di comunicarvi solo quando il traguardo sarà vicino; e se la volontà è quella finora dimostrata non sarà tra molto.

*Quale giudica l'evento più importante delle ultime settimane?*

E' stato finalmente affidato l'incarico di **redazione del Piano del Parco e del Regolamento**, una pietra miliare che la gestione Bonanno porta in dote alla comunità maddalenina. Piaccia o non piaccia è un capitolo fondamentale nella storia del Parco, che comporterà maggiore chiarezza nei procedimenti, maggiore integrazione tra i documenti di altri Piani, maggior chiarezza per gli



Nella foto di Antonio Colacino, vincitore della terza edizione del concorso fotografico "Blu mare", un esemplare di **scorfano rosso** (*Scorpaena scrofa*; Linnaeus, 1758). La foto seconda classificata è pubblicata a pagina 2; le altre saranno pubblicate nel numero di gennaio de "Il Parcoinforma".

## in primo piano

tesse continuare ad essere ostaggio della politica dello scaricabarile; politica secondo la quale tutti i ritardi ed i problemi di questo territorio, dovrebbero essere ricondotti a qualcun altro (Parco, Capitaneria, Marina Militare, etc.). **Abbiamo intrapreso la decisione di percorrere la strada fino in fondo e di fare da soli**, cercando di interpretare le istanze del territorio e non quelle della politica.

Abbiamo perciò sancito che il Piano del Parco recepisca il PUC di La Maddalena, per quanto riguarda l'isola madre, al fine di entrare in "punta di piedi" sulle decisioni della città ed invece concentrarci sul resto del territorio delle isole minori e sull'area marina.

Il Piano per il Parco ed il Regolamento, che per legge dovevano esser redatti entro diciotto mesi dall'istituzione del Parco, si configurano come lo strumento principe attraverso il quale il Parco passa da una gestione sommaria - affidata alla norme di salvaguardia della legge istitutiva - ad una gestione più articolata, profonda e ragionata rispetto alle questioni della salvaguardia e della conservazione, dello sviluppo e della promozione. Lo strumento attraverso il quale si disegna il territorio nel dettaglio sentendo anche chi questo territorio lo vive e lo anima.

Chiudendo questa fase, che segue un'altra importante vittoria di questi ultimi tre anni e cioè quella della stabilizzazione dei precari, della realizzazione di una struttura stabile di organizzazione interna che sta concludendosi anche grazie all'adozione di un apposito regolamento (anche questo mai adottato), **il Parco si avvicina finalmente ad essere una struttura consolidata.**

Un altro muro di incomprensione e silenzio è caduto nel mese di dicembre grazie al clima di cooperazione tra Regione e Parco e la professionalità del C.F.V.A. che

ci ha portati finalmente ad avviare **l'istituzione del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente** che - costituito dal C.F.V.A, coadiuvato dal C.F.S. di Caprera, e alle dipendenze funzionali del Parco - **sarà il nucleo di controllo e repressione contro gli illeciti ambientali** che il Parco, in tutti questi anni, non ha mai avuto, vedendo così fortemente limitate le possibilità in termini di controllo, vigilanza e repressione.

Certo molto di più dovremmo e potremmo fare, non appena i vincoli normativi che attualmente ce lo impediscono permetteranno di completare la pianta organica, che grazie all'azione di riordino intrapresa da questa amministrazione ha visto un aumento della dotazione dalla vecchia previsione di 12 alla nuova previsione di 17 unità, senza dimenticare - anche questo grazie alla determinazione del Consiglio direttivo e del sottoscritto - l'opportunità della ricollocazione del personale ex base Usa, centrando un duplice obiettivo: dare dignità lavorativa a nostri concittadini e implementare la forza lavoro dell'Ente aldilà di qualsiasi previsione normativa.

Stabilità, strumenti di pianificazione e ben quindici regolamenti di funzionamento adottati per disciplinare specifiche funzioni interne ed esterne dell'Ente sono i numeri di **un organismo rimasto "in letargo" per troppo tempo e che ora sta riemergendo** dal torpore dell'immobilismo, liberandosi dai lacci del "politicanismo" e cioè quella dinamica che fa pensare agli enti come "forti" da assediare e non come strumenti da utilizzare per il "bene comune" (passatemi questa definizione, sebbene rischi ormai di suonare in modo sempre più anacronistico).

Ora **la strada è tutt'altro che in discesa**: c'è ancora molto lavoro da fare per recuperare il tempo perso nel passato, molto da fare per il territorio in termini di immagine e infrastrutturazione leggera, al fine di creare un sistema che catalizzi lo sviluppo declinato in termini sostenibili. Per fare questo abbiamo bisogno di raggiungere la gente, i maddaleni e i turisti, perché al Parco comincino anche a suggerire oltre che a chiedere, ma **abbiamo bisogno di nuovi "ingredienti" fondamentali per favorire lo sviluppo del nostro territorio: coesione, partecipazione e sinergie.**

Abbiamo bisogno di trovare nell'amministrazione comunale un interlocutore, un alleato, un partner di progetti, uno stimolo ed un pungolo: abbiamo bisogno di lavorare ad un progetto comune, trovando alleanze dentro e fuori l'Isola, perché l'insularità si trasformi in valore e smetta di essere la scusa che alimenta la paura del regresso. Da isole nelle isole dobbiamo lavorare a creare un arcipelago di arcipelaghi fatto di persone, esperienze, professionalità e progetti.



14.11.2009 12:14

La foto di Adriano Michelini, secondo classificato della terza edizione del concorso fotografico "Blu mare", ha immortalato una **donzella** (*Coris julis*; Linnaeus, 1758). L'articolo sul concorso è nella pagina accanto, mentre le foto classificate al terzo e al quarto posto saranno pubblicate nel prossimo numero.

## notizie in primo piano

utilizzatori. A tale Piano dovrà essere affiancato il Piano economico e sociale, di competenza della Comunità del Parco e quindi anche del Comune di La Maddalena.

### *Di quali altre attività interessanti può parlarci?*

I lavori di rifacimento della facciata della sede di via Giulio Cesare sono appena stati affidati ed è inoltre stata completata con successo la **prima fase del progetto ReTraParc**, nell'ambito del quale è stato realizzato un primo modulo per il "Laboratorio della conoscenza" delle risorse marine, basato su un sistema di proiezione di grande effetto. Sono stati avviati i primi incontri che ci auguriamo in futuro possano portare all'istituzione del C.T.A. per il Parco ed è stata avviata una **nuova fase di rapporti istituzionali**: una nuova stagione per il Parco col coinvolgimento di diversi enti e organizzazioni aventi titolo e ruolo nella gestione del Parco Nazionale. Si tratta di adempimenti fondamentali che indicano una fase di maturità del Parco e che sapientemente il Presidente ha portato a "maturazione"; certo i tempi sono quelli della pubblica amministrazione, non dobbiamo dimenticarci del contesto, ma i risultati raggiunti sono la prova che il dialogo interistituzionale paga.

### *In questo senso ci sono altre novità all'orizzonte?*

Un'attività che dovrà essere completata nei prossimi mesi è quella relativa al Piano antincendi boschivi (**Piano AIB**). Siamo già a buon punto: sono stati effettuati i primi incontri per la condivisione dei contenuti del Piano, per mettere soprattutto il Parco al passo con i tempi, con le direttive nazionali, etc.; dall'altra e soprattutto ciò si è dimostrato è una base per un ruolo efficace e concreto in attuazione del mandato che all'Ente Parco viene affidato dalla sua legge istitutiva. Nel primo incontro sul Piano AIB funzionari e responsabili di molti enti (Ente Foreste, Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, Corpo Forestale dello Stato, Comune di La Maddalena e Vigili del Fuoco) alla presenza del Presidente e Coordinatore hanno avviato un processo di condivisione su questo tema: un momento di condivisione di obiettivi nel rispetto dei reciproci ruoli, a dimostrazione del fatto che il Parco non deve essere visto principalmente come una sorta di agenzia di promozione del territorio ma è esso stesso portatore di interessi della collettività in materia di sicurezza, corretta gestione del territorio e pianificazione.

A questo primo incontro ne è seguito un secondo che ha visto la partecipazione di alcuni soggetti privati (strutture turistiche, centri, organizzazioni, etc.) ed altri presenti nel Parco, i quali hanno preso atto della volontà e della necessità per l'Ente di effettuare una ricognizione non solo sui rischi ma anche sulle risorse strumentali, che nella malaugurata ipotesi di incendio potrebbero essere messe a disposizione di quello che sarebbe il coordinamento di un evento così critico.

### *Qual è adesso la situazione generale dell'Ente Parco, può farci il "punto nave"?*

In questi mesi siamo riusciti a realizzare attività che altri – ed in altri tempi – avrebbero dovuto e potuto essere fatte; molte altre sono state avviate nonostante le avversità, spesso costruite ad arte da non tanto misteriosi detrattori. La gestione Bonanno è riuscita a normalizzare l'Ente Parco – inteso proprio come ente pubblico – e a condurre in porto in questi mesi molti progetti ed obiettivi; con il prossimo bilancio di previsione molto sarà improntato all'attuazione di un altro importante capitolo della storia del Parco.

### *Qual è il suo augurio per il prossimo anno?*

Tutto quello finora realizzato costituisce il nostro "Albero di Natale" dedicato a La Maddalena. E' un buon Natale e sarà un migliore anno nuovo quello che si prospetta, anche grazie alla collaborazione del personale del Parco, incluso quello precario (non certo per volontà dell'Ente Parco), perché in loro è emersa quella motivazione che ha consentito di valorizzare competenze e capacità che costituiscono la *spina dorsale* dell'Ente.

Enrico Lippi

3

## Concorso "Blu Mare", l'elenco dei premiati della terza edizione

Anche quest'anno si è svolto il concorso fotografico "Blu Mare" che, come nelle due edizioni precedenti, ha visto coinvolti i *diving* del territorio in un'emozionante competizione a colpi di flash.

Le fotografie subacquee scattate dai partecipanti sono state premiate nella giornata del 15 novembre scorso presso la sede del Parco e hanno visto vincitori:

- **Primo premio: Antonio Colacino**
- **Secondo premio: Adriano Michelini**
- **Terso premio: Davide Orlando**
- **Quarto premio: Coppadoro Mauro**

La giuria della gara, composta dal Presidente del Parco Giuseppe Bonanno, dal responsabile dell'ufficio stampa Enrico Lippi e dal fotografo Davide Aversano ha voluto sottolineare, premiando i vincitori, la filosofia di questa gara, che è senza dubbio quella di mettere insieme le realtà che operano nel settore marino e che ad ogni immersione riscoprono il gusto per la scoperta del nostro mare e delle meraviglie che riserva.

Per il Parco l'iniziativa costituisce anche una sorta di monitoraggio sullo stato dei fondali e sulla presenza di diverse specie ittiche; infatti non sono mancate segnalazioni di abbandono di rifiuti vari sui fondali più frequentati come quelli di Punta Tegge.

Per fortuna però siamo ancora in grado di poter parlare con orgoglio del mare dell'Arcipelago di La Maddalena dove cernie, saraghi, orate, triglie, ma anche ricci, faoni e splendide praterie di Posidonia oceanica la fanno, grazie al cielo, da assolute e indiscusse padrone!

Speriamo di poter migliorare ogni anno l'organizzazione di questa manifestazione coinvolgendo - perché no - anche tutti coloro che sotto la superficie del mare, nel profondo e immenso blu, per paura o inesperienza, non sono mai scesi... perché siamo profondamente convinti che l'osservazione diretta sia la miglior fonte di conoscenza e di conseguenza la migliore arma che tutti noi abbiamo a disposizione per evitare che la natura venga umiliata, mutilata e deturpata.

Sappiamo bene che i maddalenini sono e saranno sempre i primi difensori di questo inestimabile patrimonio naturale che è l'Arcipelago, ma dobbiamo insegnare anche agli altri a guardare un po' più in là... sotto il pelo dell'acqua, sotto la superficie c'è sempre la vera essenza delle cose!

Emanuela Rio

*Per approfondire...* Il concorso "Blu Mare" è giunto alla sua terza edizione. L'organizzazione del concorso, quest'anno curata congiuntamente dal C.T.S. e dall'Ente Parco, è finalizzata a promuovere le immagini del mare e la conoscenza di un patrimonio talvolta sottovalutato. La prima edizione era stata vinta da Francesco Diana, nel 2008 si era imposto Antonio Colacino tra i professionisti e Gianluigi Di Monte tra i dilettanti.

bandi e progetti del parco

**Sostenibilità ambientale e infrastrutture per valorizzare la biodiversità, il Parco partecipa con i suoi progetti a due bandi della Regione Sardegna**

**1) Bando per idee innovative nell'ambito della sostenibilità ambientale**

Il Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, rispondendo al Bando per il cofinanziamento di progetti finalizzati al conseguimento della Sostenibilità Ambientale, pubblicato lo scorso settembre dall'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna, Servizio di Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti, ha presentato la domanda di partecipazione ad una manifestazione d'interesse finalizzata a realizzare un progetto per l'avvio di attività innovative che perseguano l'obiettivo della sostenibilità ambientale.

La Linea di intervento A del Bando prevedeva che gli Enti partecipanti proponessero idee progettuali sulle tematiche legate ai cambiamenti climatici (energie rinnovabili e risparmio energetico), natura, biodiversità e difesa del suolo, ambiente e salute, alimentazione, uso sostenibile delle risorse e gestione dei rifiuti.

Il progetto proposto dal Parco è finalizzato ad apportare i seguenti benefici:

- Miglioramento della propria efficienza ambientale anche attraverso la promozione di azioni di educazione ambientale;
- Costituzione e comunicazione di "un buon esempio" per i cittadini e le aziende che operano nel territorio;
- Comunicazione delle azioni intraprese dall'ente sulle tematiche ambientali.

Il Parco intende acquistare delle borse in tela da distribuire a tutta la popolazione residente e da distribuire con una campagna di comunicazione presso i supermercati locali per sensibilizzare la popola-

zione residente ad abbandonare la busta di plastica per sposare l'idea che una borsa in tela, riciclabile e utilizzabile in molti modi differenti, sia più "giusta" e rispettosa dell'ambiente.

In questo senso s'intende favorire il senso di appartenenza e l'atteggiamento di tutela, di responsabilità nei confronti dell'ambiente naturale, ed anche stimolare comportamenti di partecipazione attiva e azioni di conservazione del territorio nella popolazione residente nel Parco. Altri importanti obiettivi sono la promozione del dialogo e della collaborazione tra i diversi soggetti presenti nel territorio (Parco, popolazione locale, istituzioni scolastiche, turisti, associazioni) al fine di gettare le basi per una rete di soggetti produttiva e partecipe nel territorio, ed infine la sensibilizzazione della popolazione residente nel Parco sulle tematiche legate alla tutela ambientale e al ruolo e all'importanza del Parco.

**2) Bando per il finanziamento di interventi per lo sviluppo di infrastrutture connesse alla fruizione della biodiversità**

Il Parco ha partecipato insieme al Comune di La Maddalena anche

ad un secondo Bando per il finanziamento di interventi nei territori dei Comuni appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC, ZPS), finanziati dal Por Fesr 2007/2013 asse IV - Ambiente, Attrattività Naturale, Culturale e Turismo, Linea di intervento 4.2.1.A, "Promozione dello sviluppo di infrastrutture connesse alla valorizzazione e fruizione della biodiversità e degli investimenti previsti nei piani di gestione dei Siti Natura 2000".

Gli interventi per i quali si richiede il finanziamento dovranno essere realizzati esclusivamente all'interno dei comuni nei territori compresi nella rete Natura 2000 (Siti d'Interesse Comunitario, SIC o Zone a Protezione Speciale, ZPS) dotati di piano di gestione approvato con Decreto dell'assessore della Difesa dell'Ambiente, come è per il territorio dell'Arcipelago di La Maddalena.

Il progetto presentato dal Parco è finalizzato alla fruizione delle isole di minori, valorizzando e sviluppando l'idea del Presidente Bonanno sul "numero comodo", che è stata trattata approfonditamente negli scorsi numeri de "Il ParcoInforma".

*Emanuela Rio*



Un'immagine del video realizzato come presentazione del "Laboratorio della conoscenza" che il Parco ha realizzato nell'ambito del progetto ReTraParc e che sarà inaugurato pubblicamente nelle prossime settimane.

## ReTraParc, il progetto va avanti, soddisfazione per lo stato dei lavori

L'autorità preposta al controllo di primo livello degli enti che partecipano al progetto transfrontaliero ReTraParc (Rete Transfrontaliera dei Parchi di Nord Sardegna e Corsica) – che vede il Parco di La Maddalena cooperare con i Parchi dell'Asinara e di Porto Conte, con la Riserva Naturale delle Bocche di Bonifacio e con la Provincia di Sassari – ha recentemente comunicato che le attività amministrative per la gestione del progetto hanno conseguito l'obiettivo della completa certificazione delle spese sostenute dall'Ente Parco, pari finora al 20% del budget assegnato.

I collaboratori dell'Ente Parco che gestiscono il progetto, l'Avv. Giampaolo D'Angelo e la Dott.ssa Franca Vargiu, hanno provveduto a rendere disponibile una relazione che sarà pubblicata anche sul sito web del Parco e nella quale vengono elencate le attività finora svolte.

Tra i progetti già avviati possono essere menzionate quelle riguardanti il Laboratorio della Conoscenza e ai Quaderni della Conoscenza. Il primo è lo strumento principale del programma di educazione ambientale che ReTraParc metterà in attuazione, ed è basato sulla realizzazione di corsi residenziali, da svolgersi all'interno dei territori della Rete dei Parchi; le finalità principali sono riferite alla conoscenza dell'ambiente ed al perseguimento dell'obiettivo generale di promuovere, particolarmente nelle nuove generazioni, la consapevolezza dell'ambiente e dell'importanza del ruolo e del comportamento dell'uomo nel territorio in cui vive ed opera. Ovviamente ogni intervento viene calato nei tre "indirizzi" che il progetto ReTraParc segue: quello marino (La Maddalena), quello terrestre (Asinara), quello lagunare (Porto Conte).

Per quanto di sua competenza il Parco di La Maddalena sta già realizzando un laboratorio multimediale per promuovere la conoscenza dei fondali dell'Arcipelago mediante l'ausilio di una sofisticata strumentazione audio-video all'avanguardia che permetterà di svolgere

lezioni di introduzione alla biologia marina "in diretta" dal fondale, oltre che esperienze sensoriali, tattili e visive: un'ampia varietà di attività che permetteranno di conoscere meglio l'ambiente dei Parchi della Rete in generale e dell'Arcipelago in particolare.

I Quaderni della conoscenza sono nuovi materiali finalizzati a realizzare percorsi formativi che permettono l'acquisizione di competenze, strumenti comunicativi e relazionali volti a favorire una consapevolezza del valore fondamentale dell'ambiente naturale non solo per una corretta fruizione di tale bene ma anche per un suo utilizzo compatibile con lo sviluppo del benessere personale. Le diverse discipline che sono state individuate da tutti i partner del progetto quali cardini dei corsi sono numerose e spaziano dalla conoscenza delle caratteristiche fisiche elementari dell'ambiente, passando per la duplice dimensione marina e terrestre, la flora e la fauna, senza trascurare gli aspetti antropologici, con particolare riferimento all'insediamento umano e la sua evoluzione e alle relazioni fra la Corsica e la Sardegna nella storia.

Le attività connesse alla realizzazione del Laboratorio e dei Quaderni della conoscenza, come tutte le altre previste dal progetto ReTraParc, stanno concludendosi con successo e in sintonia con quanto stabilito nel cronoprogramma delle attività; il Parco ha così già messo al loro posto i primi tasselli di un mosaico: non solo l'intero progetto ReTraParc ma i futuri e più ampi obiettivi di cooperazione che il Parco persegue dal 2007.

All'inizio del 2010 saranno inoltre mostrati pubblicamente i primi risultati della cooperazione transfrontaliera connessa al progetto; il Presidente del Parco ha espresso soddisfazione per lo stato di avanzamento dei lavori, ringraziando i collaboratori che lavorano al progetto e il Coordinatore dell'Ente Parco, Dott. Bruno Paliaga, al quale va il merito di aver sempre posto le giuste condizioni lavorative per il regolare svolgimento delle attività.

Enrico Lippi

"il PARCOinforma" è il bollettino di informazione istituzionale del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena. Quattordicennale iscritto al Registro Stampa del Tribunale di Tempio con registrazione n. 146 del 04/10/2007 e all'Unione Stampa Periodica Italiana (USPI). **Direttore Editoriale:** Giuseppe Bonanno; **Direttore Responsabile e Responsabile ufficio stampa:** Enrico Lippi; **Collaboratori ufficio comunicazione:** Emanuela Rio.

Hanno inoltre collaborato a questo numero: Francesco Iacobelli, Antonella Gaio. **Stampato da:** Tipografica Italiana, Viale Costa Smeralda, Arzachena (OT), su carta ecologica prodotta con fibre riciclate al 100%; carta sbiancata senza l'utilizzo di cloro; certificazioni ottenute: "Der Blaue Engel", "Nordic Swan" e "Ecolabel". Per contattare via email la redazione, inviare articoli e segnalazioni, etc. scrivere a: redazione@parcoinforma.it.



Il Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena aderisce al progetto Impatto Zero® di LifeGate. Le emissioni di anidride carbonica generate dalla stampa de "Il ParcoInforma" sono state compensate con la creazione di nuove foreste.



## Primo incontro con Regione e C.F.V.A. per l'istituzione del C.T.A.

Si è tenuto nei primi giorni di dicembre un incontro con alcuni dirigenti della Regione Sardegna e del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale finalizzato ad avviare un tavolo di confronto che porti in tempi rapidi all'istituzione del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente (C.T.A.).

La nascita del Coordinamento, che in concreto dovrebbe prevedere una dipendenza funzionale dal Parco del personale del C.F.V.A. dislocato sul territorio di La Maddalena, dovrà avvenire sulla base di un'intesa tra Stato e Regione, mutuando quanto già accade negli altri Parchi nazionali italiani, e in armonia con gli altri corpi esistenti sul territorio (Capitaneria di Porto e Corpo Forestale dello Stato). La situazione che viene infatti a generarsi nei mesi estivi nel territorio del Parco, che per conformazione geografica permette l'accesso all'area

da ogni direzione, impone un aumento della capacità di controllo e repressione degli illeciti ambientali. Ciò potrà avvenire in futuro solo se il Parco potrà disporre di un corpo di vigilanza da destinare a tale scopo; il personale del Parco infatti, non essendo investito di poteri di polizia giudiziaria non ha la facoltà di elevare sanzioni ma solo di monitorare l'area del Par-



co segnalando alle Forze dell'ordine competenti l'esistenza di eventuali situazioni che potrebbero costituire danno o illecito ambientale o, comunque, la violazione delle vigenti norme, a prescindere dal livello giuridico dalle quali le stesse discendono.

Nel corso del 2007 e del 2008 il Presidente del Parco aveva richiesto alla precedente amministrazione regionale l'istituzione del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente, per sensibilizzarla alla problematica e per la risoluzione del problema, ma le cinque missive inviate al Presidente della Regione e all'Assessore e all'Ambiente non avevano mai avuto alcun riscontro.

Il Presidente del Parco, Dott. Giuseppe Bonanno, si è pertanto dimostrato estremamente soddisfatto per gli esiti della riunione, definendo storica la giornata di ieri: « Sono convinto che il

clima di collaborazione e di estrema disponibilità dimostrata dai nostri interlocutori della Regione permetterà di raggiungere già nel breve periodo ottimi risultati; ancora una volta si dimostra che il confronto e la leale cooperazione tra le istituzioni sono più produttivi delle polemiche ».

**Enrico Lippi**

### Cosa è il C.F.V.A.? Quali sono i suoi compiti?

Il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Sardegna è un Corpo tecnico con funzioni di polizia deputato alla salvaguardia dell'ambiente naturale, istituito con la Legge regionale n. 26 del 5 novembre del 1985. È una struttura diffusa su tutto il territorio regionale che opera attraverso una direzione generale, 7 servizi territoriali, 80 stazioni forestali, 9 basi navali, impegnando più di 1200 unità.

Al Corpo è affidata la tutela tecnica ed economica dei boschi, dei beni silvo-pastorali dei Comuni e degli Enti pubblici, di parchi, riserve, biotopi ed altre aree di particolare interesse naturalistico e paesaggistico individuate con leggi o provvedimenti amministrativi, della flora, della vegetazione e dei pascoli montani.

Il Corpo esercita funzioni di coordinamento e operative in materia di protezione civile e nella prevenzione e lotta agli incendi nei boschi e nelle campagne. Provvede inoltre alla propaganda forestale ed ambientale, alla difesa del suolo dall'erosione, al controllo dei semi e delle piantine forestali, a quant'altro sia richiesto per la difesa e la tutela delle foreste.

Gli sono stati attribuiti compiti di vigilanza, prevenzione e repressione di comportamenti e attività illegali in materia di caccia, pesca nelle acque interne e marittime, uso controllato del fuoco, incendi; inoltre svolge funzioni di polizia forestale, fluviale, sulle pertinenze idrauliche e di protezione dei beni culturali.

Cura la statistica e l'inventario forestale e può predisporre studi sui problemi d'interesse forestale e montano per la difesa del suolo e avanzare proposte di soluzione agli organi competenti.

Il Corpo esercita le sue funzioni anche nei territori rientranti nel patrimonio forestale e silvo-pastorale gestito dall'Ente Foreste della Regione Sardegna, in accordo con gli uffici dell'Ente competenti per territorio.

Il Corpo infine è titolare in Sardegna delle funzioni di protezione delle specie della fauna e della flora minacciate di estinzione, ai sensi della Legge 150 del 1992 relativa all'applicazione in Italia della Convenzione internazionale di Washington (Cites).

(Fonte: <http://www.sardegnaambiente.it/corpoforestale/>)

### Cosa è il C.T.A.? Perché l'Ente Parco ne chiede l'istituzione?

Il C.T.A. è uno strumento previsto dal D.P.C.M. del 5 luglio 2002, che prevede la creazione di un distaccamento del Corpo Forestale dello Stato; il Parco lo chiede perché solo l'istituzione del C.T.A. permetterebbe di fornire all'Ente gestore uno strumento idoneo a far rispettare le misure di salvaguardia previste dal D.P.R. 17 maggio 1996 e gli strumenti regolamentari che saranno adottati nell'imminente futuro, visto anche l'avanzamento dell'iter di predisposizione del Piano per il Parco.

La proficua collaborazione con le Forze dell'ordine presenti sul territorio e l'impiego del personale addetto al monitoraggio non riescono a sopperire in maniera organica e capillare alle esigenze suddette, in assenza di un coordinamento funzionale tra l'Ente Parco e le Forze dell'ordine stesse. L'istituzione del C.T.A. sarebbe utile proprio per superare quest'ultima criticità, ovvero a dotare l'Ente Parco di un corpo addetto al controllo dell'Arcipelago, e non soltanto al monitoraggio come accade adesso.

“Il ParcoInforma” è diventato a **Impatto Zero**<sup>®</sup>: Il Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena ha aderito, a partire dal numero di settembre, al progetto Impatto Zero<sup>®</sup> di LifeGate: le emissioni di anidride carbonica generate dalla stampa de “Il ParcoInforma” sono state compensate con la creazione di nuove foreste.

notizie

## I Rossomori maddalenini invocano collaborazione tra Comune e Parco Bonanno: “Il Parco da sempre disponibile al dialogo e al confronto”

**Il comunicato stampa riguardante il Parco Nazionale divulgato il 9 dicembre dai Rossomori maddalenini**

I Rossomori maddalenini, preso atto della confusione che regna nel mondo politico isolano e convinti che i partiti del centrosinistra debbano costruire una lista elettorale unitaria in vista delle elezioni amministrative di maggio, si rivolgono direttamente ai cittadini per fare conoscere le proprie posizioni sui principali temi che riguardano l'Arcipelago di La Maddalena ad iniziare dal ruolo del Parco Nazionale.

Pur considerando i risultati finora raggiunti dal Parco decisamente deludenti rispetto alle aspettative che erano state create al momento della sua istituzione sia sul piano della tutela ambientale sia in relazione all'impatto sull'economia del territorio, riteniamo che la funzione del Parco Nazionale non sia esaurita e che sia al contrario arrivato il momento che il Comune di La Maddalena e l'Ente Parco intraprendano forme di collaborazione istituzionale nell'interesse della comunità maddalenina. A nostro parere, infatti, le finalità proprie del Parco Nazionale (la tutela ed il ripristino ambientale, la razionalizzazione delle modalità di fruizione e lo sviluppo sostenibile del territorio) sono perfettamente in linea con le esigenze dei maddalenini e pertanto ci batteremo affinché si ricerchino intese istituzionali su temi concreti quali, a titolo esemplificativo:

- programmi di investimento comuni, ad iniziare dalla realizzazione di campi boe di ultima generazione nei tratti di mare più frequentati dai diportisti e dalla progettazione di interventi mirati all'ottenimento dell'autonomia energetica del territorio;
- accordi sulla razionalizzazione dei collegamenti marittimi “minori” e sulle modalità di fruizione delle spiagge nei mesi estivi anche attraverso l'approfondimento del concetto di “numero comodo”, recentemente proposto dal Presidente del Parco attraverso le pagine del gazzettino Parcoinforma;
- apertura di un ufficio comune di promozione e informazioni turistiche che sappia raccontare i valori dell'Arcipelago ed orientare i visitatori al rispetto di regole civili per la difesa dell'integrità dell'ambiente;
- istituzione di uffici comuni per la verifica della pratiche edilizie per evitare che, al momento dell'approvazione del Piano del Parco, si crei un doppio livello autorizzativo per i permessi a costruire, con relativo allungamento dei tempi;
- accordi sulle modalità di pulizia delle isole, ed in particolare delle spiagge, che vedano il Comune impegnato sulle isole maggiori ed il Parco sulle isole minori;
- rilancio del progetto del Parco Internazionale anche in funzione di un sistema di offerta turistica a forte valenza ambientale che si estenda dal sud della Corsica al Nord della Sardegna, con al centro l'Arcipelago di La Maddalena, in grado di competere sul mercato globale ed attrarre flussi turistici “fuori stagione”.

Intraprendere la strada del dialogo, anziché quella dello scontro, non ci impedisce di riconoscere che la presenza di un Parco Nazionale che ricade su tutto l'Arcipelago di La Maddalena (e solo su questo) determina il sovrapporsi di competenze tra Comune ed Ente Parco su materie di importanza strategica per lo sviluppo del territorio e, a questo proposito, rivendichiamo la rappresentanza maggioritaria dei maddalenini all'interno dell'Ente Parco ed il coinvolgimento del Consiglio Comunale nella nomina del Presidente del Parco.

**La nota dell'Ufficio stampa del Parco con la posizione del Presidente Bonanno**

*In riferimento al comunicato stampa divulgato dai Rossomori maddalenini, il Presidente del Parco Giuseppe Bonanno esprime una posizione di generale condivisione in riferimento alle idee manifestate e ai temi concreti elencati nel comunicato.*

*Quella dei Rossomori costituisce un'apertura del tutto nuova nel mondo politico maddalenino, perché finalmente vengono messi in evidenza temi concreti dei quali l'Ente Parco si è di fatto reso promotore. Riguardo in particolare all'accessibilità delle isole minori (numero comodo), alla realizzazione di campi ormeggio per la nautica e al rilancio del Parco Marino Internazionale delle Bocche di Bonifacio, il Parco è già da tempo al lavoro con progetti in fase di elaborazione avanzata; in altri casi è stato inoltre avviato un percorso di condivisione con la Regione Sardegna.*

*Il Presidente del Parco ha voluto puntualizzare che i risultati della gestione – non certamente deludenti rispetto a tre anni fa ma indubbiamente al di sotto delle aspettative rispetto agli anni dell'istituzione dell'Ente – risentono inevitabilmente della mancanza di collaborazione da parte dell'attuale amministrazione comunale, poiché, come nel comunicato dei Rossomori è chiaramente evidenziato, alcune attività non possono che essere portate avanti congiuntamente dalle due istituzioni nell'interesse della comunità.*

*L'Ente Parco, per quanto di sua competenza, si è sempre fatto promotore di un atteggiamento di dialogo costruttivo, sempre disponibile al confronto, ricevendo però spesso rifiuti ingiustificabili e pretestuosi, come nel caso della pulizia delle isole, per il quale si è ancora in attesa di una decisione dell'amministrazione comunale sull'accordo quadro tra Parco e Comune.*

*L'augurio del Presidente Bonanno è che questa nuova sensibilità dimostrata nei confronti del Parco Nazionale possa essere l'occasione per avviare reali collaborazioni con gli enti locali, in un clima di cooperazione trasversale con tutte le forze politiche, e per puntare alla risoluzione delle problematiche del territorio anziché ribadire costantemente la presunta inadeguatezza della Legge quadro sulle aree protette che, in quanto legge dello Stato, deve esser applicata e rispettata.*

**Il comunicato stampa dei Rossomori maddalenini e la risposta dell'Ufficio stampa del Parco sono pubblicati sul sito del Parco.**

notizie in pillole

**“Dall’isola all’isola”, il Presidente Bonanno amareggiato per l’invito dell’ultimo secondo**

Nella tarda mattinata di sabato 5 dicembre l’Ente Parco è stato contattato per via telefonica riguardo alla partecipazione all’evento definito anche G26 e organizzato dalla Provincia di Olbia-Tempio, ricevendo un invito all’allestimento di uno spazio espositivo nella giornata di domenica. A contattare il Coordinatore dell’Ente Parco è stata la stessa Presidente della Provincia, mentre nessuno ha invitato il Presidente del Parco. Peraltro nessuno all’Ente era informato della possibilità di partecipare all’evento né mai sono arrivati inviti. Perciò, in assenza di alcuna comunicazione precedente sull’argomento e a meno di 24 ore dall’inizio dell’evento, l’amministrazione del Parco è stata costretta a rifiutare, lamentando le inefficienze dell’organizzazione, che mortificando il coinvolgimento di alcuni enti

locali, e del Parco di La Maddalena non ha consentito in alcun modo di programmare l’iniziativa né di conoscerne i contenuti.

Su posizioni analoghe molti comuni della Gallura, come si è appreso nei giorni successivi all’evento dagli organi di informazione.

Il Presidente del Parco Giuseppe Bonanno ha così commentato: «Gli attori del territorio non possono essere sviliti ed usati come tappabuchi di eventi organizzati in modo inadeguato. Oltretutto occorrerebbe rammentarsi del fatto che non si può pensare di essere contattati solo all’ultimo momento e quando risulta utile, visto che ancora dall’amministrazione provinciale attendiamo un tavolo di confronto per discutere di problemi reali e non la partecipazione a vetrine e passerelle.»

E.L.

**Avviso pubblico**

L’Ente Parco intende istituire un proprio Elenco di Professionisti per l’affidamento di incarichi professionali ai sensi dell’art. 91 comma 2 del D. Lgs 163/2006, inerenti l’architettura, l’ingegneria e gli incarichi tecnici concernenti la redazione di progetti preliminari, definitivi e esecutivi, la direzione dei lavori, il collaudo e il coordinamento per la sicurezza.

Con il bando pubblicato non viene istituita alcuna procedura concorsuale né gara d’appalto o procedura negoziata. L’inserimento nell’elenco in oggetto non dà diritto al conferimento di incarichi, ma consente ai professionisti di essere scelti, in base alle esigenze dell’amministrazione, per l’attribuzione di incarichi di importo inferiore a 100.000,00 Euro. Per ulteriori informazioni: <http://www.lamaddalenapark.it/atti/2009-12-03/determinazione-371-del-03-12-2009-approvazione-avviso-pubblico>

E.L.

**Studente del Liceo “G. Garibaldi” premiato dal British Council per un progetto ambientale**

Il British Council, l’Ente per la promozione delle relazioni culturali e per la diffusione della cultura britannica all’estero, con un concorso organizzato in collaborazione con l’Ente Foreste della Sardegna, l’Ufficio Scolastico Regionale e l’Associazione Culturale Italia - Inghilterra, ha selezionato quale “campione di clima” della Regione Sardegna per l’anno 2009 il concittadino Andrea Grondona, studente del Liceo Classico “G. Garibaldi”.

L’iniziativa si colloca nell’ambito del programma “Greenlife - International Climate Champions”, una serie di attività che coinvolge giovani di tutto il mondo sui temi del cambiamento climatico. Andrea si è imposto con un progetto di salva-

guardia dell’isola di La Maddalena basato sullo studio dei cambiamenti della flora e della fauna locale e che coinvolge 40 ragazzi della sua scuola con lo scopo finale di sensibilizzare l’opinione pubblica sulle tematiche ambientali e proporre conseguenti modelli comportamentali eco - compatibili.

Il Parco contribuisce alla realizzazione del progetto con l’incarico di supportare le lezioni in aula e di collaborare alle attività di analisi e di rilevamento sul campo affidato alla Società Naturalia di La Maddalena, un gruppo di operatori specializzati impegnati per conto dell’Ente in altre attività di Educazione Ambientale destinate alle scuole del territorio.

Antonella Gaio

**Detersivi sfusi ecosostenibili**

L’Ente Parco ha avviato una campagna di incentivazione per l’acquisto e l’installazione di apparecchiature per l’erogazione di detersivi sfusi ad uso domestico presso esercizi commerciali dell’isola di La Maddalena. Il Parco vuole in questo modo favorire l’acquisto, l’installazione e la gestione di apparecchiature per l’erogazione di detersivi sfusi ad uso domestico, al fine di sensibilizzare la cittadinanza locale e i visitatori dell’area del Parco sull’importanza della differenziazione dei rifiuti solidi urbani, del riciclaggio e del riuso.

L’incentivo verrà erogato agli esercizi commerciali che hanno presentato domanda nella misura massima del 50% dei costi sostenuti per l’acquisto, l’installazione e la gestione di “distributori di detersivi sfusi”, per l’acquisto di contenitori in plastica per la distribuzione del prodotto sfuso da erogare agli utenti dell’esercizio commerciale, e fino ad esaurimento delle risorse disponibili iscritte al bilancio dell’Ente.

E.R.

